

### **ARMI COMUNI DA SPARO E LORO PARTI:**

In ambito comunitario, nella Direttiva 91/477/CEE del Consiglio del 18 giugno 1991 si trovano le norme relative all'acquisizione ed alla detenzione di armi comuni da fuoco, diverse da quelle da guerra, e loro parti.

Troviamo inoltre disciplinato, in particolare all'articolo 11, il trasferimento di dette armi da uno stato membro ad un altro: il trasferimento deve essere autorizzato dallo stato membro di partenza, con il rilascio di apposita licenza, che deve accompagnare le armi fino a destinazione ed essere esibita ad ogni richiesta delle autorità degli Stati membri.

Per quanto riguarda invece l'importazione da Paese Terzi e l'esportazione verso Paesi Terzi, si rimanda alla normativa nazionale.

Di seguito citiamo le principali fonti:

1. Regio Decreto 18 giugno 1931, n.773: Approvazione del T.U. delle Leggi di Pubblica Sicurezza (artt. 30/45)
2. Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635: Approvazione del regolamento per l'esecuzione del T.U. 18 giugno 1931, n.771 (artt. 33/80)
3. Legge 18 aprile 1975, n.110: Norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi
4. D.M. 9 agosto 1977: Modalità per la temporanea esportazione di armi antiche, artistiche, rare o comunque aventi importanza storica ai fini di mostre e scambi culturali
5. D.M. 16 agosto 1977: Modalità per l'iscrizione nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo e per il rifiuto di iscrizione
6. D.M. 2 settembre 1977: Documento di accompagnamento necessario per il trasporto delle armi o di parti di esse, di munizioni e di esplosivi che non venga effettuato direttamente dalle Forze Armate o dai Corpi Armati dello Stato
7. D.M. 16 settembre 1977: Modalità per la pubblicazione e gli aggiornamenti del catalogo nazionale delle armi comuni da sparo
8. D.M. 6 giugno 1978: Modalità per l'introduzione, la detenzione, il porto e il trasporto all'interno dello Stato di armi temporaneamente importate e determinazione del numero massimo di armi di cui è ammessa l'importazione temporanea
9. D.M. 24 novembre 1978: Modalità per assicurare l'effettiva uscita dal territorio dello Stato delle armi destinate all'esportazione, nonché per disciplinare l'esportazione temporanea, da parte di persone residenti in Italia, di armi comuni da sparo, per uso sportivo o di caccia

**Centro Assistenza Doganale**  
**Studio Michelucci srl**

Via Milano, n° 35 – 25126 Brescia  
tel. 030 318070 – 030 3737011  
fax 030 2410290  
web: [www.cadmichelucci.it](http://www.cadmichelucci.it)  
e-mail: [info@cadmichelucci.it](mailto:info@cadmichelucci.it)  
C.f. – P. iva 03330190178

10. D.M. 21 aprile 1980: Modalità per l'iscrizione nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, dei fucili da caccia ad anima liscia e delle riproduzioni di armi antiche ad avancarica.
11. D.M. 1 marzo 1982: Data di inizio delle operazioni di catalogazione dei fucili da caccia ad anima liscia e delle riproduzioni di armi antiche ad avancarica
12. D.M. 2 marzo 1982: Modalità di pubblicazione ed aggiornamento del catalogo nazionale delle armi comuni da sparo con i modelli dei fucili da caccia ad anima liscia e delle riproduzioni di armi antiche ad avancarica
13. D.M. 14 aprile 1982: Regolamento per la disciplina delle armi antiche, artistiche o rare di importanza storica
14. Legge 25 marzo 1986, n.85: Norme in materia di armi per uso sportivo.

**Centro Assistenza Doganale  
Studio Michelucci srl**

Via Milano, n° 35 – 25126 Brescia  
tel. 030 318070 – 030 3737011  
fax 030 2410290  
web: [www.cadmichelucci.it](http://www.cadmichelucci.it)  
e-mail: [info@cadmichelucci.it](mailto:info@cadmichelucci.it)  
C.f. – P. iva 03330190178